

OGGI RIPRENDONO LE RIUNIONI UFFICIALI DELLA CONFERENZA ASIATICA

# La partenza di Foster Dulles giudicata a Ginevra un sintomo della crisi della politica americana

### Riunita il primo maggio una commissione ristretta per la Corea: i cinque Grandi e le due Coree Incontro Molotov sull'Atomica - La Luce nella città elvetica per rievocare il segretario di Stato

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

GINEVRA, 2. — A proposito della visita che Foster Dulles farà a Milano, nel suo viaggio di ritorno a Washington, circola con molta fortuna a Ginevra una battuta: il segretario di Stato, si dice, dopo aver perso l'Inghilterra, cerca di tenere almeno l'Italia. Non è che una battuta, che tuttavia, riassume in sé il bilancio della permanenza di Dulles a Ginevra tracciato dai giornalisti di ogni parte del mondo. A rilegare il segretario di Stato è giunta oggi a Ginevra l'ambasciatore americano in Italia, la signora Lucrezia, che accompagnerà Foster Dulles a Milano e assisterà nei suoi colloqui con Scelba. Le ultime ore ginevrine del capo della delegazione americana sono state abbastanza movimentate. Nel cor-

ster Dulles, l'avvenimento più commentato è stato l'incontro col ministro degli Esteri di Bao Dai. Il segretario di Stato si è installato per ora a S. Julien, sul confine tra la Francia e la Svizzera.

**Reportage a Washington**

I giornalisti francesi notano che il signor Dinh ha visto non già Bidault, ma Dulles, e che in primo luogo saranno gli americani a condurre le trattative sull'Indocina, e, in secondo luogo, che essi, partito Foster Dulles, hanno avuto l'incarico di assegnare alla Cina parte del posto che le compete tra le Nazioni Unite, come un contributo alla stabilità dell'Asia ed alla attenuazione della tensione internazionale. Il perdurare del colonialismo in molte parti del mondo, dice inoltre il comunicato, «costituisce una violazione dei fon-

damentali diritti dell'uomo e rappresenta una minaccia alla pace mondiale».

Una parte del comunicato è anche dedicata al problema delle armi atomiche: i cinque paesi auspicano a questo proposito che l'ONU faccia cessare gli esperimenti atomici e termoneucleari in attesa che venga stabilito un sistema di controllo.

Per iniziativa della delegazione pakistana, istigata dagli Stati Uniti, è stato inserito nel comunicato anche un accenno al comunismo, formulato però in termini vaghi ed elusivi. Si dice cioè nel comunicato che i ministri hanno esposto i loro punti di vista sull'argomento, hanno espresso la loro fede nella libertà e nella democrazia, e hanno ammonito il comunismo internazionale e all'anticomunismo, come a tutte le forze che minacciano la sicurezza delle nazioni».

Il comunicato si conclude con un impegno a rispettare il principio della non ingerenza negli affari interni degli altri paesi, e con l'annuncio che l'Indonesia studierà la possibilità di tenere una conferenza dei paesi africani e asiatici.

**Due ragazzi partecipano alle Mille Miglia**

PADOVA, 2. — Al passaggio della «Mille Miglia» in piazza Saveriana, dove era posto il controllo, una «topolino» contrassegnata col n. 69 è uscita di strada finendo in un fossato laterale dove si è sfasciata.

Mentre le due persone, due ragazzi, che erano a bordo della macchina venivano con un'autoleggia trasportate all'ospedale, gli ufficiali di ga-

braccetto, risa nei cortili, venditi di getti e tutta l'inconfondibile traccia del passaggio di un «Babbo Natale»: biciclette e tricicli lucidi, scarpe e borsette di fresco uscite dai negozi.

Nel cortile di casa, ballavano anche i più che sessantenni, ma prima dalle finestre per la prima volta nell'anno spalancate, non si sentivano che grammofoni, cori, risate, rumori di stoviglie e scalpaccio di ballerini.

Nel pomeriggio, allo stadio «Dinamo», colmo nei suoi 80 mila posti si era aperta la stagione estiva di sport, con alcune gare di atletica e l'atteso incontro fra lo «Spartak» e la «Dinamo» vinto da quest'ultima per due a zero.

La festa è continuata sino a notte inoltrata per le vie del centro illuminate a giorno ed invase da una folla che rendeva quasi impossibile il movimento dei veicoli: sulla Piazza Rossa, fra il Kremliu investito dai riflettori e il G.U.M. coperto da festoni di lampadine, i moscoviti prendevano il fresco ed osservavano il passaggio. Alle tre di notte, sotto le finestre di casa, passavano fra le fiamme soffiando in fischiotti e trombette, di nuovo fisarmoniche e canzoni, gruppi di giovani a

# Oggi a Milano l'incontro fra Scelba e il Segretario di Stato U.S.A.

### Foster Dulles fa sapere in anticipo che non intende svolgere negoziati su Trieste - La conclusione del congresso del P.R.I. - La D.C. si allea ai monarchici e ai fascisti anche a Fondi e Sezze - Torneo oratorio dei capi del P.S.D.I.

Ieri sera alle 23.40 gli onorevoli Scelba e Piccioni sono partiti dalla stazione Termini per Milano dove si incontreranno con il segretario di Stato americano Foster Dulles. Ai giornalisti che gli chiedevano qualche notizia sui temi del colloquio, l'on. Scelba si è limitato a dire: «Il comunicato diramato sufficientemente chiaro perché debba aggiungere altro». In verità il comunicato parla genericamente di «un breve scambio di vedute sulle questioni di comune interesse». Sulla base di questa comunicazione gli ambienti ufficiali avevano accreditato la tesi che Scelba avrebbe chiesto al dirigente triestino di fare qualcosa di «fare qualcosa di qualcosa, senza compromettere le nostre rivendicazioni, per migliorare la situazione triestina». Tuttavia nella serata di ieri una agenzia americana, l'A.P., forniva da Ginevra la seguente informazione: «E' certo, o quasi

certo, che Dulles discuterà col presidente del Consiglio italiano la questione di Trieste. Ma il segretario di Stato — e anche questo sembra certo — non negozierà sul problema triestino». Sono probabilmente queste notizie che hanno indotto Scelba ad essere molto cauto e laconico nei confronti dei giornalisti.

Due soli avvenimenti, e di non grande rilievo, hanno caratterizzato l'attività politica delle due giornate festive: il congresso repubblicano a Firenze e i discorsi che i ministri e dirigenti socialdemocratici hanno pronunciato in numerose città per giustificare la presenza del PSDI nel governo.

Sul palcoscenico della Pergola, Pacciardi ha recitato la apologia della collaborazione con i clericali. La cosa, naturalmente, non ha sorpreso nessuno perché l'ex ministro della Difesa ha accuratamente ripetuto le tesi già note. Pacciardi ha constatato che nessun delegato aveva saputo rispondere alla questione posta da Oronzo Reale: che cosa farebbero i repubblicani, se la D.C. realizzasse la svolta a destra? In verità, non si è mai posto il quesito e si è limitato a darsi certo che una simile eventualità sarebbe respinta da gran parte della stessa D.C.

Il leader repubblicano ha quindi difeso la politica seguita fin qui dal PRI, ha invitato il suo partito a reagire allo scoraggiamento provocato dalla sconfitta del 7 giugno e ha negato che i repubblicani debbano darsi alla propaganda delle loro idee. Altro è il loro compito: porsi all'avanguardia del battaglione per la difesa della CED. E' qui a chi chiede che la ratifica sia subordinata alla soluzione del problema di Trieste.

Qualche dissenso e qualche interruzione polemica hanno movimentato il discorso, che però ha riscosso gli applausi della grande maggioranza dei congressisti. Più tardi, con la votazione delle mozioni conclusive e la elezione della nuova direzione, si è visto infatti che la posizione assunta da Pacciardi è stata accolta da circa l'80 per cento dei congressisti. Nella mozione adottata dal congresso tuttavia il collaborazionismo governativo del leader del PRI è alquanto attenuato: si dice che «la linea triestina» della politica di «solidarietà democratica» non implica la partecipazione repubblicana al governo.

I discorsi pronunciati a Roma da Saragat, a Torino da Romita, a Milano da Matteo Matteotti e in altre città da altre personalità socialdemocratiche nel quadro delle manifestazioni indette per esaltare i successi ottenuti dal PSDI al governo hanno offerto uno spettacolo altrettanto desolante. Saragat ha cominciato col giustificare lo abbandono delle posizioni assunte all'indomani dell'insuccesso elettorale asserendo che il PSDI non poteva dire



John Foster Dulles

so della mattina di ieri egli si è recato presso l'abitazione del ministro degli Esteri sovietico, Molotov, con il quale ha discusso la questione dell'energia atomica. Più tardi si è incontrato con Bidault, con il segretario di Stato americano che lo sostituirà a Ginevra dopo la sua partenza, e con Bidault, nel pomeriggio ha partecipato al Palazzo delle Nazioni a una riunione con Bidault, Molotov, Ciu En-lai, Edeu, Bidault ed il ministro degli Esteri della Corea del Sud; in serata è stato ospite di Bidault con il risaputo ospite, Ciu En-lai, egli ha avuto un colloquio coi ministri degli Esteri australiano e neozelandese, ed ha ricevuto il ministro degli Esteri di Bao Dai, il quale domani incontrerà Bidault ed Edeu.

## Il Primo Maggio celebrato a Mosca come una grande festa di famiglia

### Una giornata primaverile dopo la pioggia - La parata militare e la sfilata di popolo - Un nuovo quadrimotore a reazione - Balli e allegria in ogni strada, in ogni casa

DAL NOSTRO CORISPONDENTE

MOSCA, 2. — Festa di colori, di suoni, di fuochi d'artificio, ma soprattutto festa di uomini e di bimbi, di innamorati e di comitive, festa di famiglia e di quartiere periferico, spontanea festa di popolo cominciata all'alba e protrattasi sino alle ore piccole della notte: questo è stato il Primo Maggio a Mosca.

Dopo una giornata di vento freddo e di pioggia insistente, le strade e nei cortili hanno goduto ventiquattr'ore di tempo primaverile che hanno sconvolto tutte le previsioni meteorologiche ed hanno permesso alla festa di esplodere in libertà per le strade e nei cortili, nei parchi e nelle case, sulla Piazza Rossa come allo stadio «Dinamo».

Le strade non avevano, al mattino, il solenne aspetto della domenica. Col fiarbus e coi treni della metropolitana, si andava verso il centro della città dove la festa doveva aprirsi con la parata militare ed il tradizionale corteo di popolo sulla Piazza Rossa.

Cerimonia e manifestazione hanno avuto il carattere che i documentari sovietici ci avevano reso familiare. Erano le dieci in punto al celebre orologio della torre Spasskaja, quando il maresciallo Bulganin, ministro della Difesa, è comparso alla scoperta della cinta del Kremliu e, davanti ai massimi dirigenti del Paese, che avevano preso posto in un'istitutiva prima sul mausoleo di Lenin e Stalin, ha passato in rivista le truppe schierate. L'anno nazionale è stato inaugurato da una banda militare

# Il Primo Maggio celebrato a Mosca come una grande festa di famiglia

### Una giornata primaverile dopo la pioggia - La parata militare e la sfilata di popolo - Un nuovo quadrimotore a reazione - Balli e allegria in ogni strada, in ogni casa

DAL NOSTRO CORISPONDENTE

MOSCA, 2. — Festa di colori, di suoni, di fuochi d'artificio, ma soprattutto festa di uomini e di bimbi, di innamorati e di comitive, festa di famiglia e di quartiere periferico, spontanea festa di popolo cominciata all'alba e protrattasi sino alle ore piccole della notte: questo è stato il Primo Maggio a Mosca.

Dopo una giornata di vento freddo e di pioggia insistente, le strade e nei cortili hanno goduto ventiquattr'ore di tempo primaverile che hanno sconvolto tutte le previsioni meteorologiche ed hanno permesso alla festa di esplodere in libertà per le strade e nei cortili, nei parchi e nelle case, sulla Piazza Rossa come allo stadio «Dinamo».

Le strade non avevano, al mattino, il solenne aspetto della domenica. Col fiarbus e coi treni della metropolitana, si andava verso il centro della città dove la festa doveva aprirsi con la parata militare ed il tradizionale corteo di popolo sulla Piazza Rossa.

Cerimonia e manifestazione hanno avuto il carattere che i documentari sovietici ci avevano reso familiare. Erano le dieci in punto al celebre orologio della torre Spasskaja, quando il maresciallo Bulganin, ministro della Difesa, è comparso alla scoperta della cinta del Kremliu e, davanti ai massimi dirigenti del Paese, che avevano preso posto in un'istitutiva prima sul mausoleo di Lenin e Stalin, ha passato in rivista le truppe schierate. L'anno nazionale è stato inaugurato da una banda militare



MOSCA - Un aspetto della sfarzosa parata militare del Primo Maggio

## Un giovane di 17 anni arrestato a Torino è il rapinatore dei Banchi di Napoli e Roma

### Un solo «colpo» gli fruttò 4 milioni - Il padre e la madre non sapevano nulla - Come si è giunti all'arresto

TORINO, 2. — Il «rapinatore solitario» è stato arrestato: colui che con le sue gesta di malvivente scampò la parata di Roma di via Lagrange, del Banco di Napoli di via Madama Cristina e della Banca Commerciale di via Nizza, è un ragazzo appena diciassettenne, Armando Cappelli, abitante con papà e mamma in un alloggio di via Nizza 196, incensurato.

La prima rapina del «solitario» fu compiuta al danno dell'agenzia n. 1 della Banca Commerciale, il 3 dicembre dello scorso anno. Egli aggredì il cassiere Mario Rovetti, lo derubò di seimila lire e di una pistola. Dopo quattro mesi la seconda: il giovanissimo rapinatore, alle 8 del mattino del 12 aprile penetra armato e mascherato nell'agenzia «A» del Banco di Roma, ma sopravvengono difficoltà ed egli preferisce eclissarsi con diecimila lire. A soli quattro giorni di distanza il 16 aprile, Armando Cappelli torna sulla scena, asportando dall'agenzia n. 4 del Banco di Napoli in un'azione di soli 15 minuti oltre tre milioni e mezzo di lire.

Quando ieri pomeriggio, poco dopo le 13 il Cappelli è stato introdotto nell'ufficio del Capo della Squadra mobile dottor Maureri, egli ha portato la mano al funzionario dicendogli con tono quasi cavalleresco: «Siete stati in gambale!». In una perquisizione operata immediatamente nel suo alloggio è stata ritrovata gran parte della refettiva asportata nella rapina al Banco di Napoli, che, essa sola aveva fruttato quasi 4 milioni di lire.

In un armadio, nella stanza del giovane, sono stati trovati circa 3 milioni di lire, due pistole, una a tamburo cal. 12, adoperata per la rapina, l'altra una «Beretta» cal. 6,5 rubata in un cassetto dell'alloggio di via Madama Cristina.

## Comizio di Pajetta a migliaia di triestini

### TRIESTE, 2. — La celebrazione del Primo Maggio si è conclusa ieri pomeriggio a Trieste con una grandissima manifestazione allo stadio di Val Mauro. Dopo un magnifico saggio ginecologico-folcloristico svolto dal gruppo di teatro «Viva Trieste», ha preso la parola un centinaio di decine di migliaia di triestini, il compagno Gian Carlo Pajetta. «Oggi i partiti governativi — ha detto fra l'altro l'oratore — dicono ai triestini di non fare chissà, perché a Trieste devono restare le truppe straniere. Quando l'ITRS, alla Conferenza di Berlino, ha proposto la smilitarizzazione del Territorio libero, a Roma si è detto che «il ritiro delle truppe straniere è un fatto grave, sciagurato, che non si può tollerare». Pajetta ha detto che oggi la D.C. ed i socialdemocratici, i missini ed i monarchici non vogliono che si parli di Trieste, ma al punto che chi grida «Viva Trieste!» viene tacciato di sovversivo e comunista. Veramente siamo stati e siamo noi comunisti a far cadere le posizioni assunte che Trieste fosse libera, che non dovesse subire l'oltraggio straniero».

## Viene ridotta in fin di vita perchè in auto con un uomo

### Il marito spara sulla coniuge dalla sua «vespa» — Un passante ferito al torace

S. G. VESUVIANO, 2. — Una donna, sorpresa in macchina con un uomo al proprio marito, è stata gravemente ferita a colpi di pistola.

Un altro proiettile colpiva un passante, il 17enne Nunzio Saporo, che riportava una ferita piuttosto grave al braccio; ricoverato all'ospedale di Torre Annunziata il Saporo veniva giudicato con prognosi riservata. La donna, trasportata in fin di vita in un ospedale di Napoli, veniva subito sottoposta ad intervento operatorio.

Il Napolitano ed il Romano, dattati entrambi alla latitanza, sono attivamente ricercati dai carabinieri.

I coniugi Napolitano hanno due bambini in tenerissima età.

## L'incontro a sette

Molotov, dal canto suo si è incontrato con Ciu En-lai e quest'ultimo ha trattato un pranzo, ieri sera, il ministro degli Esteri della Repubblica democratica popolare di Corea, Nam Il-Sung. Il segretario di Stato americano che lo sostituirà a Ginevra dopo la sua partenza, e con Bidault, nel pomeriggio ha partecipato al Palazzo delle Nazioni a una riunione con Bidault, Molotov, Ciu En-lai, Edeu, Bidault ed il ministro degli Esteri della Corea del Sud; in serata è stato ospite di Bidault con il risaputo ospite, Ciu En-lai, egli ha avuto un colloquio coi ministri degli Esteri australiano e neozelandese, ed ha ricevuto il ministro degli Esteri di Bao Dai, il quale domani incontrerà Bidault ed Edeu.

## La conferenza di Colombo per la pace in Indocina

COLOMBO, 2. — La conferenza dei cinque primi ministri del Pakistan, dell'India, della Birmania, dell'Indonesia e di Ceylon si è conclusa, con due giorni di lavoro e rispetto al previsto, con l'approvazione di una risoluzione che auspica la pace in Indocina.

La Gazzetta de Lausanne si esprime dall'esprimere un giudizio sui contenuti del rapporto. Essa tuttavia si è da una parte attenta l'azione futura della delegazione americana, dall'altra serve ad indicare quale sarà la linea di azione che Foster Dulles dovrà tenere quando sarà chiamato a rendere conto del suo operato dinanzi al gruppo senatoriale del Partito repubblicano.

ALBERTO JACOVIELLO

## Cinquecentomila persone a Pechino sfilano alla presenza di Mao Tse-dun

### Quindici ciclisti mongoli giunti attraverso il deserto di Gobi - I simboli delle realizzazioni della nuova Cina - L'assenza di Ciu En-lai

DAL NOSTRO CORISPONDENTE

Pechino, attraverso il deserto di Gobi e le montagne. Grafici pittorreschi sulle pareti spalla dai lavoratori, navigavano sopra il fiume di popoli, insieme a giganteschi modelli delle produzioni e costruzioni industriali, della monumentale produzione agricola: un treno completo di locomotive e vagoni, grande metà del naturale, tre pionieri d'una linea ad alta tensione collegati dai fili, una montagna tratorata da un tunnel, un ponte d'acciaio, una gru, dighe, montacarichi di miniera, edifici, fabbriche, motori, e trionfi di frutta, ortaggi e cereali.

Particolare significato aveva il frequente ricorrere, nella sfilata, di grafici relativi all'aumento della produzione dei beni di consumo, come tessuti, carta, stirografiche, sapone, sale, scatolami, birra, sigarette o dei medicinali e apparecchi medici, e dei mezzi della cultura come i libri e gli strumenti musicali.

Del resto, l'elevarsi del tenore di vita appariva in modo diretto dagli stessi particolari alla parata, dall'aria sana e vigorosa dei giovani, dal decoro e dalla varietà degli abiti, dalle ampie gonne fantasia per la prima volta portate in così gran numero dalle ragazze.

Parole d'ordine ricamate sugli striscioni e gridate dalla folla inneggiavano, oltre che ai successi dell'edificazione nazionale, alla solidarietà mondiale dei lavoratori, alla

## Resti fossili di un elefante nano

### SIRACUSA, 2. — I resti fossili di un elefante preistorico sono stati scoperti alla periferia di Siracusa dai coniugi Francini entrambi appassionati di ricerche paleontologiche.

SIRACUSA, 2. — I resti fossili di un elefante preistorico sono stati scoperti alla periferia di Siracusa dai coniugi Francini entrambi appassionati di ricerche paleontologiche.

## Un giovane di 17 anni arrestato a Torino è il rapinatore dei Banchi di Napoli e Roma

### Un solo «colpo» gli fruttò 4 milioni - Il padre e la madre non sapevano nulla - Come si è giunti all'arresto

TORINO, 2. — Il «rapinatore solitario» è stato arrestato: colui che con le sue gesta di malvivente scampò la parata di Roma di via Lagrange, del Banco di Napoli di via Madama Cristina e della Banca Commerciale di via Nizza, è un ragazzo appena diciassettenne, Armando Cappelli, abitante con papà e mamma in un alloggio di via Nizza 196, incensurato.

La prima rapina del «solitario» fu compiuta al danno dell'agenzia n. 1 della Banca Commerciale, il 3 dicembre dello scorso anno. Egli aggredì il cassiere Mario Rovetti, lo derubò di seimila lire e di una pistola. Dopo quattro mesi la seconda: il giovanissimo rapinatore, alle 8 del mattino del 12 aprile penetra armato e mascherato nell'agenzia «A» del Banco di Roma, ma sopravvengono difficoltà ed egli preferisce eclissarsi con diecimila lire. A soli quattro giorni di distanza il 16 aprile, Armando Cappelli torna sulla scena, asportando dall'agenzia n. 4 del Banco di Napoli in un'azione di soli 15 minuti oltre tre milioni e mezzo di lire.

Quando ieri pomeriggio, poco dopo le 13 il Cappelli è stato introdotto nell'ufficio del Capo della Squadra mobile dottor Maureri, egli ha portato la mano al funzionario dicendogli con tono quasi cavalleresco: «Siete stati in gambale!». In una perquisizione operata immediatamente nel suo alloggio è stata ritrovata gran parte della refettiva asportata nella rapina al Banco di Napoli, che, essa sola aveva fruttato quasi 4 milioni di lire.

In un armadio, nella stanza del giovane, sono stati trovati circa 3 milioni di lire, due pistole, una a tamburo cal. 12, adoperata per la rapina, l'altra una «Beretta» cal. 6,5 rubata in un cassetto dell'alloggio di via Madama Cristina.

## Un giovane di 17 anni arrestato a Torino è il rapinatore dei Banchi di Napoli e Roma

### Un solo «colpo» gli fruttò 4 milioni - Il padre e la madre non sapevano nulla - Come si è giunti all'arresto

TORINO, 2. — Il «rapinatore solitario» è stato arrestato: colui che con le sue gesta di malvivente scampò la parata di Roma di via Lagrange, del Banco di Napoli di via Madama Cristina e della Banca Commerciale di via Nizza, è un ragazzo appena diciassettenne, Armando Cappelli, abitante con papà e mamma in un alloggio di via Nizza 196, incensurato.

La prima rapina del «solitario» fu compiuta al danno dell'agenzia n. 1 della Banca Commerciale, il 3 dicembre dello scorso anno. Egli aggredì il cassiere Mario Rovetti, lo derubò di seimila lire e di una pistola. Dopo quattro mesi la seconda: il giovanissimo rapinatore, alle 8 del mattino del 12 aprile penetra armato e mascherato nell'agenzia «A» del Banco di Roma, ma sopravvengono difficoltà ed egli preferisce eclissarsi con diecimila lire. A soli quattro giorni di distanza il 16 aprile, Armando Cappelli torna sulla scena, asportando dall'agenzia n. 4 del Banco di Napoli in un'azione di soli 15 minuti oltre tre milioni e mezzo di lire.

Quando ieri pomeriggio, poco dopo le 13 il Cappelli è stato introdotto nell'ufficio del Capo della Squadra mobile dottor Maureri, egli ha portato la mano al funzionario dicendogli con tono quasi cavalleresco: «Siete stati in gambale!». In una perquisizione operata immediatamente nel suo alloggio è stata ritrovata gran parte della refettiva asportata nella rapina al Banco di Napoli, che, essa sola aveva fruttato quasi 4 milioni di lire.

In un armadio, nella stanza del giovane, sono stati trovati circa 3 milioni di lire, due pistole, una a tamburo cal. 12, adoperata per la rapina, l'altra una «Beretta» cal. 6,5 rubata in un cassetto dell'alloggio di via Madama Cristina.

## Un giovane di 17 anni arrestato a Torino è il rapinatore dei Banchi di Napoli e Roma

### Un solo «colpo» gli fruttò 4 milioni - Il padre e la madre non sapevano nulla - Come si è giunti all'arresto

TORINO, 2. — Il «rapinatore solitario» è stato arrestato: colui che con le sue gesta di malvivente scampò la parata di Roma di via Lagrange, del Banco di Napoli di via Madama Cristina e della Banca Commerciale di via Nizza, è un ragazzo appena diciassettenne, Armando Cappelli, abitante con papà e mamma in un alloggio di via Nizza 196, incensurato.

La prima rapina del «solitario» fu compiuta al danno dell'agenzia n. 1 della Banca Commerciale, il 3 dicembre dello scorso anno. Egli aggredì il cassiere Mario Rovetti, lo derubò di seimila lire e di una pistola. Dopo quattro mesi la seconda: il giovanissimo rapinatore, alle 8 del mattino del 12 aprile penetra armato e mascherato nell'agenzia «A» del Banco di Roma, ma sopravvengono difficoltà ed egli preferisce eclissarsi con diecimila lire. A soli quattro giorni di distanza il 16 aprile, Armando Cappelli torna sulla scena, asportando dall'agenzia n. 4 del Banco di Napoli in un'azione di soli 15 minuti oltre tre milioni e mezzo di lire.

Quando ieri pomeriggio, poco dopo le 13 il Cappelli è stato introdotto nell'ufficio del Capo della Squadra mobile dottor Maureri, egli ha portato la mano al funzionario dicendogli con tono quasi cavalleresco: «Siete stati in gambale!». In una perquisizione operata immediatamente nel suo alloggio è stata ritrovata gran parte della refettiva asportata nella rapina al Banco di Napoli, che, essa sola aveva fruttato quasi 4 milioni di lire.

In un armadio, nella stanza del giovane, sono stati trovati circa 3 milioni di lire, due pistole, una a tamburo cal. 12, adoperata per la rapina, l'altra una «Beretta» cal. 6,5 rubata in un cassetto dell'alloggio di via Madama Cristina.

## Un giovane di 17 anni arrestato a Torino è il rapinatore dei Banchi di Napoli e Roma

### Un solo «colpo» gli fruttò 4 milioni - Il padre e la madre non sapevano nulla - Come si è giunti all'arresto

TORINO, 2. — Il «rapinatore solitario» è stato arrestato: colui che con le sue gesta di malvivente scampò la parata di Roma di via Lagrange, del Banco di Napoli di via Madama Cristina e della Banca Commerciale di via Nizza, è un ragazzo appena diciassettenne, Armando Cappelli, abitante con papà e mamma in un alloggio di via Nizza 196, incensurato.

La prima rapina del «solitario» fu compiuta al danno dell'agenzia n. 1 della Banca Commerciale, il 3 dicembre dello scorso anno. Egli aggredì il cassiere Mario Rovetti, lo derubò di seimila lire e di una pistola. Dopo quattro mesi la seconda: il giovanissimo rapinatore, alle 8 del mattino del 12 aprile penetra armato e mascherato nell'agenzia «A» del Banco di Roma, ma sopravvengono difficoltà ed egli preferisce eclissarsi con diecimila lire. A soli quattro giorni di distanza il 16 aprile, Armando Cappelli torna sulla scena, asportando dall'agenzia n. 4 del Banco di Napoli in un'azione di soli 15 minuti oltre tre milioni e mezzo di lire.

Quando ieri pomeriggio, poco dopo le 13 il Cappelli è stato introdotto nell'ufficio del Capo della Squadra mobile dottor Maureri, egli ha portato la mano al funzionario dicendogli con tono quasi cavalleresco: «Siete stati in gambale!». In una perquisizione operata immediatamente nel suo alloggio è stata ritrovata gran parte della refettiva asportata nella rapina al Banco di Napoli, che, essa sola aveva fruttato quasi 4 milioni di lire.

In un armadio, nella stanza del giovane, sono stati trovati circa 3 milioni di lire, due pistole, una a tamburo cal. 12, adoperata per la rapina, l'altra una «Beretta» cal. 6,5 rubata in un cassetto dell'alloggio di via Madama Cristina.

## Un giovane di 17 anni arrestato a Torino è il rapinatore dei Banchi di Napoli e Roma

### Un solo «colpo» gli fruttò 4 milioni - Il padre e la madre non sapevano nulla - Come si è giunti all'arresto

TORINO, 2. — Il «rapinatore solitario» è stato arrestato: colui che con le sue gesta di malvivente scampò la parata di Roma di via Lagrange, del Banco di Napoli di via Madama Cristina e della Banca Commerciale di via Nizza, è un ragazzo appena diciassettenne, Armando Cappelli, abitante con papà e mamma in un alloggio di via Nizza 196, incensurato.

La prima rapina del «solitario» fu compiuta al danno dell'agenzia n. 1 della Banca Commerciale, il 3 dicembre dello scorso anno. Egli aggredì il cassiere Mario Rovetti, lo derubò di seimila lire e di una pistola. Dopo quattro mesi la seconda: il giovanissimo rapinatore, alle 8 del mattino del 12 aprile penetra armato e mascherato nell'agenzia «A» del Banco di Roma, ma sopravvengono difficoltà ed egli preferisce eclissarsi con diecimila lire. A soli quattro giorni di distanza il 16 aprile, Armando Cappelli torna sulla scena, asportando dall'agenzia n. 4 del Banco di Napoli in un'azione di soli 15 minuti oltre tre milioni e mezzo di lire.

Quando ieri pomeriggio, poco dopo le 13 il Cappelli è stato introdotto nell'ufficio del Capo della Squadra mobile dottor Maureri, egli ha portato la mano al funzionario dicendogli con tono quasi cavalleresco: «Siete stati in gambale!». In una perquisizione operata immediatamente nel suo alloggio è stata ritrovata gran parte della refettiva asportata nella rapina al Banco di Napoli, che, essa sola aveva fruttato quasi 4 milioni di lire.

In un armadio, nella stanza del giovane, sono stati trovati circa 3 milioni di lire, due pistole, una a tamburo cal. 12, adoperata per la rapina, l'altra una «Beretta» cal. 6,5 rubata in un cassetto dell'alloggio di via Madama Cristina.

## PICCOLA PUBBLICITA'

UNA INSUPERABILE organizzazione al vostro servizio. Pulizia, efficienza, serietà, onestà, garanzia, tariffe minime. Vastissimo assortimento di prodotti per il vostro comfort. Orologio di Alberto Sogno Secondo tratto Via Tre Cameloteri 20. 4444 R.

MILANO mensili guadagnate, senza abbandonare la Vostra occupazione. Scrivere: Fazio, Casella Postale, 52, Palermo.

OFFERTE

DODICIMILA POSTE FERROVIE STATO per impiegati, Macchinisti, Operai, Assistenza, costruzioni - disbrigo pratiche. Preparazione concorsi anche corrispondenti. «L'Espresso» n. 1107, 1108, 1109, 1110, 1111, 1112, Roma. Telefono 51250.

## PICCOLA PUBBLICITA'

UNA INSUPERABILE organizzazione al vostro servizio. Pulizia, efficienza, serietà, onestà, garanzia, tariffe minime. Vastissimo assortimento di prodotti per il vostro comfort. Orologio di Alberto Sogno Secondo tratto Via Tre Cameloteri 20. 4444 R.

MILANO mensili guadagnate, senza abbandonare la Vostra occupazione. Scrivere: Fazio, Casella Postale, 52, Palermo.

OFFERTE

DODICIMILA POSTE FERROVIE STATO per impiegati, Macchinisti, Operai, Assistenza, costruzioni - disbrigo pratiche. Preparazione concorsi anche corrispondenti. «L'Espresso» n. 1107, 1108, 1109, 1110, 1111, 1112, Roma. Telefono 51250.

## PICCOLA PUBBLICITA'

UNA INSUPERABILE organizzazione al vostro servizio. Pulizia, efficienza, serietà, onestà, garanzia, tariffe minime. Vastissimo assortimento di prodotti per il vostro comfort. Orologio di Alberto Sogno Secondo tratto Via Tre Cameloteri 20. 4444 R.

MILANO mensili guadagnate, senza abbandonare la Vostra occupazione. Scrivere: Fazio, Casella Postale, 52, Palermo.

OFFERTE

DODICIMILA POSTE FERROVIE STATO per impiegati, Macchinisti, Operai, Assistenza, costruzioni - disbrigo pratiche. Preparazione concorsi anche corrispondenti. «L'Espresso» n. 1107, 1108, 1109, 1110, 1111, 1112, Roma. Telefono 51250.

## PICCOLA PUBBLICITA'

UNA INSUPERABILE organizzazione al vostro servizio. Pulizia, efficienza, serietà, onestà, garanzia, tariffe minime. Vastissimo assortimento di prodotti per il vostro comfort. Orologio di Alberto Sogno Secondo tratto Via Tre Cameloteri 20. 4444 R.

MILANO mensili guadagnate, senza abbandonare la Vostra occupazione. Scrivere: Fazio, Casella Postale, 52, Palermo.

OFFERTE

DODICIMILA POSTE FERROVIE STATO per impiegati, Macchinisti, Operai, Assistenza, costruzioni - disbrigo pratiche. Preparazione concorsi anche corrispondenti. «L'Espresso» n. 1107, 1108, 1109, 1110, 1111, 1112, Roma. Telefono 51250.

## PICCOLA PUBBLICITA'

UNA INSUPERABILE organizzazione al vostro servizio. Pulizia, efficienza, serietà, onestà, garanzia, tariffe minime. Vastissimo assortimento di prodotti per il vostro comfort. Orologio di Alberto Sogno Secondo tratto Via Tre Cameloteri 20. 4444 R.

MILANO mensili guadagnate, senza abbandonare la Vostra occupazione. Scrivere: Fazio, Casella Postale, 52, Palermo.

OFFERTE

DODICIMILA POSTE FERROVIE STATO per impiegati, Macchinisti, Operai, Assistenza, costruzioni - disbrigo pratiche. Preparazione concorsi anche corrispondenti. «L'Espresso» n. 1107, 1108, 1109, 1110, 1111, 1112, Roma. Telefono 51250.

## PICCOLA PUBBLICITA'

UNA INSUPERABILE organizzazione al vostro servizio. Pulizia, efficienza, serietà, onestà, garanzia, tariffe minime. Vastissimo assortimento di prodotti per il vostro comfort. Orologio di Alberto Sogno Secondo tratto Via Tre Cameloteri 20. 4444 R.

MILANO mensili guadagnate, senza abbandonare la Vostra occupazione. Scrivere: Fazio, Casella Postale, 52, Palermo.

OFFERTE

DODICIMILA POSTE FERROVIE STATO per impiegati, Macchinisti, Operai, Assistenza, costruzioni - disbrigo pratiche. Preparazione concorsi anche corrispondenti. «L'Espresso» n. 1107, 1108, 1109, 1110, 1111, 1112, Roma. Telefono 51250.

## PICCOLA PUBBLICITA'

UNA INSUPERABILE organizzazione al vostro servizio. Pulizia, efficienza, serietà, onestà, garanzia, tariffe minime. Vastissimo assortimento di prodotti per il vostro comfort. Orologio di Alberto Sogno Secondo tratto Via Tre Cameloteri 20. 4444 R.

MILANO mensili guadagnate, senza abbandonare la Vostra occupazione. Scrivere: Fazio, Casella Postale, 52, Palermo.

OFFERTE

DODICIMILA POSTE FERROVIE STATO per impiegati, Macchinisti, Operai, Assistenza, costruzioni - disbrigo pratiche. Preparazione concorsi anche corrispondenti. «L'Espresso» n. 1107, 1108, 1109, 1110, 1111, 1112, Roma. Telefono 51250.

## PICCOLA PUBBLICITA'

UNA INSUPERABILE organizzazione al vostro servizio. Pulizia, efficienza, serietà, onestà, garanzia, tariffe minime. Vastissimo assortimento di prodotti per il vostro comfort. Orologio di Alberto Sogno Secondo tratto Via Tre Cameloteri 20. 4444 R.

MILANO mensili guadagnate, senza abbandonare la Vostra occupazione. Scrivere: Fazio, Casella Postale, 52, Palermo.

OFFERTE

DODICIMILA POSTE FERROVIE STATO per impiegati, Macchinisti, Operai, Assistenza, costruzioni - disbrigo pratiche. Preparazione concorsi anche corrispondenti. «L'Espresso» n. 1107, 1108, 1109, 1110, 1111, 1112, Roma. Telefono 51250.

## PICCOLA PUBBLICITA'

UNA INSUPERABILE organizzazione al vostro servizio. Pulizia, efficienza, serietà, onestà, garanzia, tariffe minime. Vastissimo assortimento di prodotti per il vostro comfort. Orologio di Alberto Sogno Secondo tratto Via Tre Cameloteri 20. 4444 R.

MILANO mensili guadagnate, senza abbandonare la Vostra occupazione. Scrivere: Fazio, Casella Postale, 52, Palermo.

OFFERTE

DODICIMILA POSTE FERROVIE STATO per impiegati, Macchinisti, Operai, Assistenza, costruzioni - disbrigo pratiche. Preparazione concorsi anche corrispondenti. «L'Espresso» n. 1107, 1108, 1109, 1110, 1111, 1112, Roma. Telefono 51250.